

Il dottor **Stefano Montanari**, laureato in **Farmacia** con una tesi in **Microchimica**, si è sempre occupato di ricerca applicata al campo della medicina. Autore di diversi brevetti in campo medico e di sistemi per l'elettrofisiologia, ha eseguito consulenze scientifiche per varie aziende, la moglie **Antonietta Gatti** collabora con lui in numerose ricerche sui **biomateriali**.

Montanari è il direttore scientifico del laboratorio **Nanodiagnosics** di Modena in cui si svolgono ricerche e si offrono consulenze di altissimo livello sulle **nanopatologie** ed è docente in diversi master nazionali ed internazionali, nonché autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

Il dottor Montanari si è sempre battuto non per l'abolizione dei vaccini, ma per la somministrazione ai pazienti di **vaccini puliti**, vaccini non inquinati da scorie di metalli pesanti, non come quelli che vengono ancora oggi iniettati nei corpi di pazienti neonati ed adulti, che possono portare a gravissime **controindicazioni**, tra le tante: **encefalopatie, paralisi cerebrali, autismo** e finanche la **morte**.

L'autismo da malattia rarissima è diventata "inspiegabilmente" una epidemia diffusissima, secondo i dati del CDC statunitense (perché in UE non è stata mai raccolta una base dati) c'è un soggetto autistico ogni quarantacinque nati e se la tendenza sarà quella attuale nel 2032, tra soli 14 anni, ci ritroveremo con un bambino autistico ogni due nati, cioè con il 50% della popolazione secondo i calcoli del premio nobel 2008 per la medicina dottor Luc Montagnier.

Negli ultimi anni la correlazione tra "**vaccini e autismo**" è stata oggetto di diverse ricerche scientifiche ed anche un tema bollente sotto i riflettori dei media, poi quando il numero dei vaccinati si stava sensibilmente riducendo su scala mondiale mentre il numero delle persone autistiche contemporaneamente cresceva esponenzialmente, i vari governi dei paesi occidentali ed industrializzati, quello italiano *in primis* (**Renzi e Lorenzin**), hanno ritenuto di applicare leggi assolutamente anti-democratiche e coercitive per costringere i pazienti a fare i vaccini ed anche tanti, perché gli interessi di "**Big Pharma**" (le multinazionali del farmaco) sono intoccabili, al pari di quelli della **mafia**.

Proprio al pari della mafia anche **Big Pharma**, come dichiarato dal dottor Montanari, ha fatto arrivare i propri "**avvertimenti**" ai medici dissidenti o non allineati, infatti, durante lo scorso anno anche Montanari e consorte hanno ricevuto nel loro ambiente di ricercatori delle minacce da parte di colleghi «**se avessero continuato a far ricerche sulla correlazione tra vaccini e controindicazioni, sarebbero stati estromessi da qualunque altro tipo di attività di ricerca ed addirittura privati degli strumenti di laboratorio con i quali lavorano, soprattutto se avessero osato divulgare ai media i risultati delle proprie ricerche sui materiali ritrovati nei vaccini**» (a questo link l'intervista integrale "**Ultimo tango a Bruxelles**" al dottor Montanari di **Chiara Delogu** di **Telecolor**).

Vi suggeriamo di vedere il filmato integrale dell'intervista perché spiega come la visione del film **Vaxxed** di **Andrew Wakefield** (il medico che per primo dimostrò una correlazione tra vaccini e autismo con un articolo su *The Lancet*, articolo successivamente ritirato poiché la ricerca venne ritenuta tendenziosa per presunti interessi dello stesso medico britannico, poi radiato dall'Ordine) organizzata al **Parlamento Europeo** da una parlamentare francese successivamente minacciata ed abbandonata dal suo stesso partito "**I Verdi**", prima sia stata autorizzata e poi cancellata, su pressione di **Beatrice Lorenzin** ministro della Salute italiano che, in una lettera al presidente del Parlamento europeo **Antonio Tajani**, chiese una sua «*ferma e*

autorevole presa di posizione nei confronti dell'evento, allo scopo di ristabilire i corretti termini della situazione e di evidenziare i pericoli determinati dalla diffusione di messaggi di tale gravità».

La proiezione del film era stata già bloccata al Senato italiano, alcuni mesi prima, dopo forti polemiche. In precedenza anche **Robert De Niro**, papà di un figlio autistico, dovette prontamente ritirare la proiezione di Vaxxed, con tanto di scuse, dopo averla annunciata al **Tribeca Film Festival** di New York.

La difesa a spada tratta dei vaccini avviene sempre più attraverso la censura e l'intimidazione e non attraverso prove scientifiche inconfutabili, perché se non si possono ancora portare prove schiaccianti sulla colpevolezza dei vaccini relativamente alle loro implicazioni in certe patologie, è anche vero che gli stessi **vaccini non possono essere assolti con formula piena**, ma solo per assenza di prove schiaccianti perché come conclude il dottor Montanari **«ci è vietato fare degli studi perché i vaccini non sono un prodotto scientifico ma un “atto di fede” e non bisogna attaccare questo business che costa poco, rende tantissimo e con il denaro ricavato si può corrompere quasi chiunque».**

Le dichiarazioni del dottor Montanari sulla presunta “potenza” di Big Pharma fanno riflettere quando si pensa alle leggi emanate dai vari governi europei (non tutti) a favore dell'obbligatorietà dei vaccini, alle raccomandazioni degli **Ordini dei Giornalisti** che sanzionano talvolta fino all'espulsione i giornalisti “*dissidenti*” che si esprimono sul tema, ai medici la cui formazione, e i cui congressi (con pernottamenti e pasti) in località idilliache, sono interamente pagati dalle case farmaceutiche e, infine, agli **Ordini dei Medici** che radiano chi non è allineato.

In Italia esiste la **Legge 210/92** “*indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie*“, e questa risale agli anni in cui i governi pensavano ancora al bene dei cittadini e non solamente al business, a riprova che la potenziale pericolosità dei vaccini era già stata riconosciuta in passato; non crediamo, infatti, che una Pubblica Amministrazione indennizzi un cittadino senza avere prima la certezza dell'esistenza di una correlazione causa-effetto.